



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



ANPAL

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



FABBISOGNI OCCUPAZIONALI 2020 DELLE IMPRESE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI PROVINCIA DI GROSSETO



**CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO**



CENTRO STUDI E SERVIZI

AZIENDA SPECIALE
CAMERA DI COMMERCIO MAREMMA E TIRRENO
Azienda con Sistema Qualità UNI EN ISO 9001 per i servizi di Formazione e Assistenza Tecnica
Organismo di Certificazione n. 1020 e Ente di formazione n. 4131 accreditati presso il Ministero della Giustizia



PROGETTO EXCELSIOR
SISTEMA INFORMATIVO
PER L'OCCUPAZIONE
E LA FORMAZIONE



UNIONCAMERE



CENTRO STUDI E SERVIZI

AZIENDA SPECIALE
CAMERA DI COMMERCIO MAREMMA E TIRRENO
Azienda con Sistema Qualità UNI EN ISO 9001 per i servizi di Formazione e Assistenza Tecnica
Organismo di Mediazione (n. 1025) e Ente di formazione (n. 415) accreditato presso il Ministero della Giustizia

FABBISOGNI OCCUPAZIONALI 2020 DELLE IMPRESE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

PROVINCIA DI GROSSETO

FRONTE SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

INDICE

PREMESSA.....	2
1. CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE CON PREVISIONI DI ASSUNZIONE	3
2. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE	6
3. LE PROFESSIONI RICERCATE DALLE IMPRESE	15
4. TITOLI E INDIRIZZI DI STUDIO RICHIESTI DALLE IMPRESE	20



PREMESSA

I dati di seguito esposti derivano dalle rilevazioni mensili condotte nel 2020 nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, un progetto realizzato da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro ed in collaborazione con le singole Camere di Commercio.

A vent'anni dalla sua nascita, l'indagine, inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007), si conferma una delle fonti più utilizzate per seguire le dinamiche quali-quantitative della domanda di lavoro.

Come consuetudine, i dati raccolti presso le imprese costituiscono le previsioni delle stesse in merito ai loro futuri fabbisogni quantitativi e qualitativi di figure professionali nell'arco di un determinato periodo di tempo rispetto al momento della rilevazione.

L'emergenza pandemica da Covid-19 sopraggiunta nel 2020 ha impattato inevitabilmente anche sullo svolgimento delle indagini Excelsior. Sulla base dei provvedimenti emanati per il contenimento della diffusione del contagio, nei mesi di marzo e aprile non sono state infatti realizzate le previste rilevazioni mensili, che sono riprese dal mese di maggio. In ogni caso Unioncamere e il sistema camerale hanno rapidamente adattato i modelli di rilevazione, anche valorizzando maggiormente le informazioni derivanti da archivi amministrativi, per mettere a disposizione, anche in questa fase particolarmente complessa, analisi e informazioni sul mercato del lavoro e sui fabbisogni professionali e formativi utili ai policy maker e agli operatori dei servizi al lavoro e della formazione.



1 – CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE CON PREVISIONI DI ASSUNZIONE

Nel 2020, nonostante la pandemia, il tessuto imprenditoriale grossetano ha mostrato una qualche dinamicità sul mercato del lavoro, tanto che il 53% delle imprese ha previsto di effettuare assunzioni¹ nel corso dell'anno, percentuale superiore a quella riscontrata in Toscana (44,3%) e Italia (46,3%) ma ampiamente inferiore a quanto registrato nel 2019 in provincia (65,6%).

Tab. 1

IMPRESE CHE HANNO PREVISTO ASSUNZIONI NEL 2020 PER SETTORE DI ATTIVITÀ E CLASSE DIMENSIONALE

(quote % sul totale)

PROVINCIA DI GROSSETO

	Imprese che prevedono assunzioni (%)*	per classe dimensionale (%):			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre
TOTALE IMPRESE	53,0	46,8	74,4	79,3	99,2
INDUSTRIA	55,6	50,0	73,2	89,7	100,0
Industria	53,1	44,3	67,6	87,0	100,0
Costruzioni	58,0	54,6	82,4	--	--
SERVIZI	52,3	45,9	74,9	77,1	99,0
Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	43,5	34,0	76,2	79,1	97,9
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	67,3	65,8	75,6	90,5	--
Servizi avanzati di supporto alle imprese	41,9	23,8	76,7	--	--
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	53,0	43,9	84,6	--	--
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	40,2	37,7	65,5	--	--
Altri servizi	48,0	30,0	69,8	68,4	100,0
Toscana	44,3	35,4	68,1	85,3	98,7
ITALIA	46,3	37,0	73,0	88,1	98,6

* Sono le imprese che prevedono assunzioni di personale dipendente.

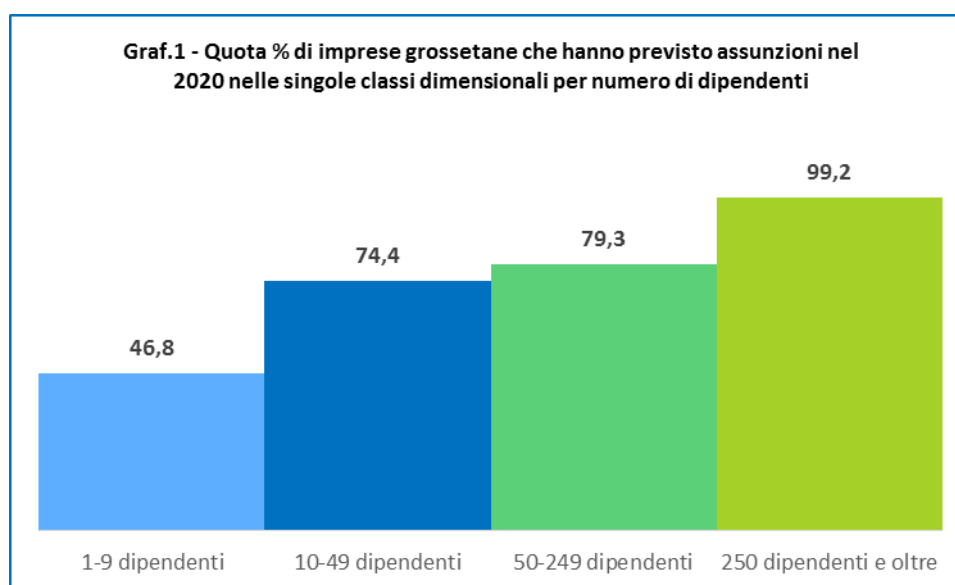
Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

¹ Ci si riferisce nello specifico alle assunzioni di personale dipendente. Risultano esclusi in tale contesto i collaboratori, i lavoratori in somministrazione ed altre forme di entrata nella sfera organizzativa d'impresa.



Le imprese di maggiori dimensioni, anche nel 2020, sono risultate più attive nella ricerca di personale: nei processi di *recruitment* si riscontra infatti una correlazione diretta tra previsioni di assunzioni e tipologia di imprese. In buona sostanza la quota percentuale di imprese interessate a reclutare personale cresce in maniera sensibile all'aumentare della dimensione dell'impresa. Detto andamento si registra anche in media regionale e nazionale.



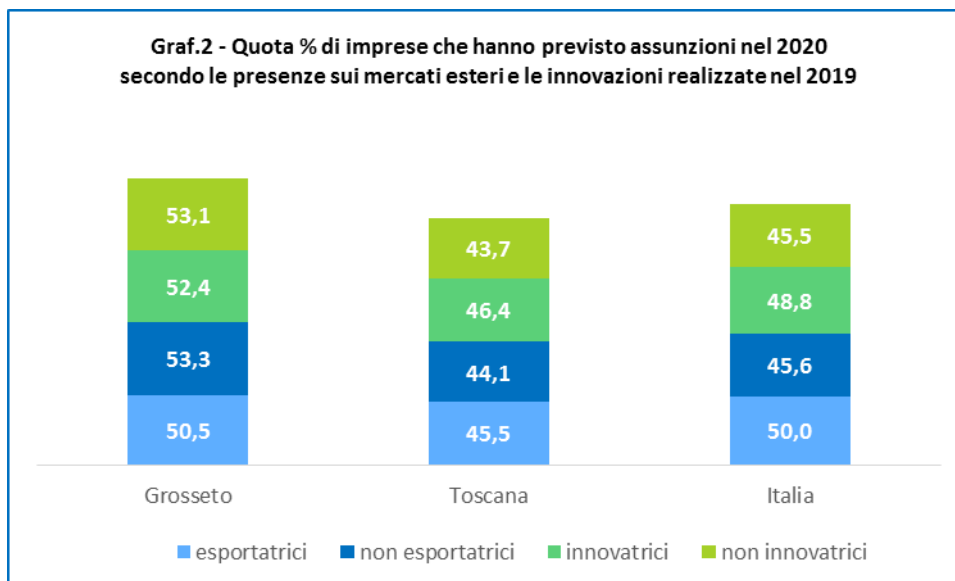
Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Il macro settore Industria è risultato, nel complesso, più interessato dalle previsioni di assunzione (55,6% rispetto al 53,3% dei Servizi) grazie soprattutto alla dinamicità del comparto Costruzioni. Nei Servizi sono risultate significativamente attive sul mercato del lavoro le imprese dei Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici; segno evidente di come, a dispetto della pandemia, le imprese abbiano cercato comunque di sfruttare al massimo i periodi di "apertura", probabilmente concentrandosi sul periodo estivo e nei mesi adiacenti.

Operando un distinguo rispetto alla presenza sui mercati esteri, si rileva una seppur contenuta maggior inclinazione ad assumere da parte delle imprese maremmane non esportatrici, contrariamente a quanto rilevato per Toscana e Italia. Si tratta di un'evidenza comunque coerente con la ridotta apertura all'export della provincia rispetto ai contesti di riferimento.

Se il fattore di distinzione è la propensione all'innovazione² si osserva che la quota percentuale di imprese grossetane non innovatrici che ha previsto assunzioni nel 2020 è risultata leggermente maggiore rispetto a quanto rilevato per le imprese cosiddette "innovatrici", in netta controtendenza rispetto ai territori di benchmark.

² Imprese che hanno realizzato investimenti in innovazione nel 2019.



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

In generale, i canali di selezione prevalentemente utilizzati nel 2020 sono stati: la conoscenza diretta dei candidati (54,1%), i curricula ricevuti dall'impresa (35,1%) e le indicazioni fornite da conoscenti, amici e parenti (31%). Da rilevare, tuttavia, come le imprese più grandi abbiano utilizzato maggiormente canali più formali e strutturati come i curricula inviati dai candidati, agenzie per il lavoro/società di selezione del personale, accordi con scuole, università ed enti formativi nonché siti dedicati e social media per la pubblicazione di avvisi e annunci.



Trattasi di una domanda con risposte multiple. Nel caso di imprese localizzate in più province, si considerano le "unità provinciali".

**Associazioni di categoria/sindacati, avvisi /annunci sui giornali, consulenti del lavoro, altro canale.

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

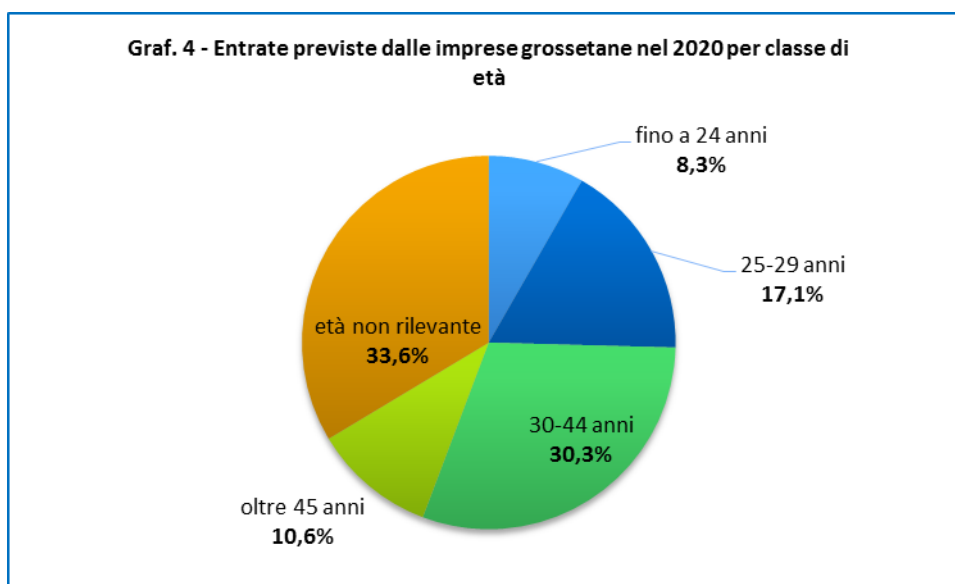


2 – PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE

Nel 2020 il sistema imprenditoriale maremmano ha programmato **nuove entrate**³ di personale per quasi 12.000 unità, contro le oltre 15.000 previste nell'anno precedente. Per effetto dell'emergenza sanitaria il numero complessivo di entrate programmato dalle imprese si è quindi significativamente ridotto (-22,2%) rispetto al 2019. Nei mesi del lockdown il calo è stato più intenso, per poi attenuarsi nella parte centrale dell'anno e riprendere successivamente negli ultimi mesi del 2020 allorché la "seconda ondata" dell'epidemia ha nuovamente impedito alle imprese di formulare piani di espansione occupazionale.

Stando alle dichiarazioni degli imprenditori, il 91,1% delle entrate previste nel 2020 è da associare alla volontà di assumere **personale dipendente**; limitate le ipotesi di ricorso a lavoratori in somministrazione, collaborazioni o altre forme non alle dipendenze.

La forma di ingresso in azienda come "dipendente" è predominante anche nei territori oggetto di benchmark, sebbene con percentuali decisamente minori rispetto a Grosseto a seguito del maggior ricorso anche ad altre forme contrattuali.



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Età del candidato - Nella maggior parte dei casi per le imprese l'età del candidato non è considerata rilevante ai fini dell'assunzione, tuttavia, in buona parte si pone molto interesse alla fascia 30-44 anni. Le previsioni di entrata hanno riguardato i giovani fino a 24 anni per l'8.3% e quelli tra i 25 ed i 29 anni per il 17,1%. Nel complesso la quota 2020 di assunzioni di giovani fino a 29 anni è pari al 25,4%, circa 1 punto percentuali in meno del 2019; anche questo anno appena

³ Per Entrate si intende l'ingresso nell'organizzazione d'impresa sia sotto forma di personale alle dipendenze che attraverso contratti in somministrazione, collaborazione o altre tipologie diverse dall'assunzione diretta.



concluso conferma pertanto la minor propensione degli imprenditori maremmani verso i giovani rispetto alla media regionale (27%) e nazionale (28%).

In generale, le probabilità di assunzione dei giovani fino a 29 anni sono risultate maggiori nel macro settore dei Servizi (26,7%, Industria 20%) con punte del 38,5% nei Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone e del 35,1% nei Servizi avanzati di supporto alle imprese.

Tab. 2

ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE NEL 2020 PER CLASSI DI ETÀ, SETTORE DI ATTIVITA' E CLASSE DIMENSIONALE
(quote % sul totale)

PROVINCIA DI GROSSETO

	Entrate previste nel 2020 (v.a.)*	per settore (valori %)	per classe di età (valori %):				
			fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	oltre 45 anni	età non rilevante
TOTALE	11.810	100	8,3	17,1	30,3	10,6	33,6
SETTORE DI ATTIVITA'							
INDUSTRIA	2.170	18,4	5,2	14,8	39,8	14,4	25,8
Industria	1.090	9,2	7,8	18,4	39,7	9,4	24,8
Costruzioni	1.080	9,1	2,6	11,2	40,0	19,4	26,9
SERVIZI	9.640	81,6	9,0	17,6	28,2	9,8	35,4
Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.610	13,6	9,1	25,2	29,5	6,2	30,1
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	4.510	38,2	9,9	17,4	25,2	8,6	38,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	170	1,4	13,8	21,3	54,6	2,9	7,5
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	1.250	10,6	2,3	6,1	35,3	15,2	41,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	1.020	8,6	18,4	20,1	18,0	20,0	23,5
Altri servizi	1.080	9,1	3,0	18,0	35,9	5,6	37,5
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	6.610	56,0	9,5	16,0	31,1	12,7	30,8
10-49 dipendenti	3.270	27,7	6,1	15,7	29,4	7,8	40,9
50-249 dipendenti	1.060	9,0	9,2	20,1	29,7	5,4	35,6
250 dipendenti e oltre	870	7,4	6,6	27,3	28,6	12,1	25,3
Toscana	198.040	-	8,1	19,1	35,5	9,8	27,4
ITALIA	3.242.310	-	7,9	20,1	34,8	9,0	28,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Distribuzione settoriale - Per quanto riguarda la distribuzione settoriale delle entrate che sono state previste nel 2020 l'81,6% è da imputare ai Servizi ed in particolar modo ai comparti Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici (38,2% del totale entrate previste), Commercio al dettaglio,



all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli (13,6%) e Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone (10,6%).

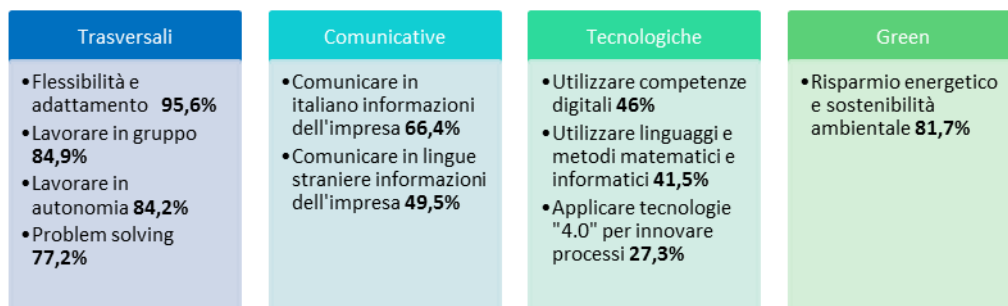
Competenze richieste - Da alcuni anni ha assunto sempre più importanza il possesso delle cosiddette soft skill quale fattore discriminante per l'ingresso nel mercato del lavoro. Si tratta di competenze *non tecniche e non strettamente legate al profilo professionale cercato* dalle imprese, ovvero competenze che non si acquisiscono tendenzialmente (soltanto) in modo formale in un percorso strutturato di studio/formazione. Si suole spesso infatti imputare tali competenze alla sfera del "saper essere" piuttosto che a quella del "saper fare". Tuttavia, con l'avvento della quarta rivoluzione industriale, si tende sempre più a riconoscere nelle soft skill elementi del sapere, del saper fare e del saper essere. Ad esempio, la capacità di saper comunicare in alcuni casi non può basarsi soltanto su attitudini personali (saper essere) ma può richiedere conoscenze teoriche (sapere), nozioni di metodo ed esperienza (saper fare).

In via generale, all'interno del Sistema Informativo Excelsior, il concetto di competenza è associato alla *"comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale"*.

Il sistema Excelsior divide quindi in 4 gruppi le competenze a cui le imprese attribuiscono rilevanza ai fini dell'assunzione: trasversali, green, tecnologiche e comunicative. Ciascun gruppo è declinato nelle più specifiche competenze richieste dalle imprese.

Graf. 5 - Le competenze richieste dalle imprese grossetane nel 2020

Percentuale di entrate previste per le quali è richiesto il possesso della competenza (quote % sul totale entrate previste)



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Le **competenze trasversali** ritenute più importanti dalle imprese sono: saper lavorare in gruppo, capacità di problem solving, saper lavorare in autonomia, flessibilità e adattamento. Tra queste, la capacità di flessibilità e adattamento è risultata la competenza più richiesta dalle imprese nel 2020 (cercata nel 95,6% dei candidati), a seguire la capacità di lavorare in gruppo (84,3%), in autonomia (81,1%) e capacità di problem solving (77,2%).

Le **competenze comunicative** riguardano la capacità di trasmettere efficacemente informazioni. Per questo motivo sono ritenute importanti dalle imprese e spesso rappresentano un elemento discriminante nella fase di selezione del personale. Saper comunicare in italiano informazioni



dell'azienda, ad esempio, presuppone capacità di comunicare con chiarezza ed efficacia il proprio pensiero, nonché dimostrare empatia verso l'interlocutore qualunque sia il mezzo di comunicazione in oggetto.

La capacità di comunicare in lingua straniera (tendenzialmente inglese) è sempre più richiesta, con intensità diversa a seconda del settore di attività dell'impresa e della professione specifica in questione.

Considerata la pervasività e le opportunità della Green Economy, le indagini Excelsior rilevano da tempo anche la domanda di **competenze green** in termini di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale.

“Ciò che emerge dall'analisi dei risultati del Sistema Informativo Excelsior è una crescente richiesta di competenze green, domanda che non potrà che aumentare anche nel prossimo futuro. Un numero crescente di imprese è alla ricerca di profili professionali, da inserire in azienda, capaci di lavorare con strumenti e prodotti collegati all'ecosostenibilità. È una domanda trasversale che riguarda tutti i profili professionali. In uno scenario in continua trasformazione e fortemente caratterizzato dall'innovazione tecnologica le competenze green si pongono come un fattore abilitante delle tecnologie stesse, costituendo un elemento di snodo per poter cogliere appieno i benefici della Green economy” (Fonte: Le competenze green - Analisi della domanda di competenze legate alla Green economy – Indagine 2019 – Unioncamere – ANPAL Sistema informativo Excelsior.)

In provincia di Grosseto l'81,7% delle imprese richiede ai candidati il possesso di attitudini al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, una percentuale superiore alla media toscana (78,4%) e italiana (79,3%), ma che soprattutto risulta in crescita rispetto al dato locale del 2019 (80,3%), un segnale di chiara evoluzione green del tessuto economico locale.

L'attitudine green delle risorse umane misura il grado di sensibilità al tema ed è pervasiva in quanto interessa tutte le professioni e tutti i settori economici seppur con intensità diverse. Tale attitudine può riguardare attività lavorative che agiscono attivamente o passivamente rispetto ad attività e tecnologie della Green Economy.

“Ciò che emerge dalla lettura complessiva dei dati del Sistema Informativo Excelsior è che la Green Economy sta richiedendo sempre più a tutte le figure professionali competenze e abilità specifiche – green skills – capaci di corrispondere pienamente alla sfida di cogliere le opportunità offerte dalla riconversione in chiave sostenibile del sistema produttivo. Il cambiamento che sta investendo il mercato nel lavoro non riguarda tanto la creazione e/o attivazione di nuovi Green Jobs, quanto la richiesta di nuove abilità che interessano tutte le figure professionali (o almeno molte di esse), alle quali viene chiesto un ampliamento delle competenze.” (Fonte: Le competenze green - Analisi della domanda di competenze legate alla Green economy – Indagine 2019 – Unioncamere – ANPAL Sistema informativo Excelsior.)

Per quanto riguarda le **competenze tecnologiche** l'indagine Excelsior ha chiesto alle imprese se, e con quale grado di importanza, richiedono ai lavoratori le seguenti competenze per il digitale:

- la capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative;



- il possesso di competenze digitali, come l'uso di tecnologie internet, e capacità di gestire e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale;
- la capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie (digitali) robotiche, big data analytics, internet of things, etc. ai processi aziendali, in linea con quanto previsto nel 'Pacchetto Industria 4.0'.

L'European Skills and Jobs Survey del Cedefop (2017) sottolinea che circa l'85% dei posti di lavoro nell'UE necessita quanto meno di un livello di competenze digitali di base. Dal documento della Commissione Ue del 2017 "The Digital Skill Gap in Europe" si evince che il 37% dei lavoratori UE ha competenze digitali inadeguate. Per quanto concerne la situazione italiana, secondo i dati dello Skills Outlook Scoreboard 2019 dell'Ocse, i lavoratori utilizzano le tecnologie ICT con un'intensità di gran lunga inferiore alla maggior parte dei Paesi Ocse. I progressi tecnologici 4.0 in atto, come l'analisi dei big data, l'internet delle cose e la robotica avanzata, insieme alla ristrutturazione nelle catene del valore globali, inducono a puntare sulle competenze digitali quale driver di innovazione in tutti i settori economici.

Stando ai dati Excelsior 2020, in Maremma sono richieste adeguate capacità di utilizzo di competenze digitali al 46% dei candidati (55,2% Toscana, 60,4% Italia); la percentuale scende al 41,5% nel caso di capacità di utilizzo di linguaggi e metodi matematici e informatici (47,7% Toscana, 51,5% Italia) ed al 27,3% con riferimento alle competenze di applicazione delle tecnologie "4.0" per innovare processi/prodotti/servizi (32,9% Toscana, 36,3% Italia).

Rispetto al 2019 risultano diminuite le quote percentuali relative a capacità di utilizzo di competenze digitali e capacità di utilizzo di linguaggi e metodi matematici e informatici, per contro sembra crescere, da parte delle imprese maremmane, l'interesse verso le competenze di applicazione delle tecnologie "4.0" per innovare processi/prodotti/servizi.

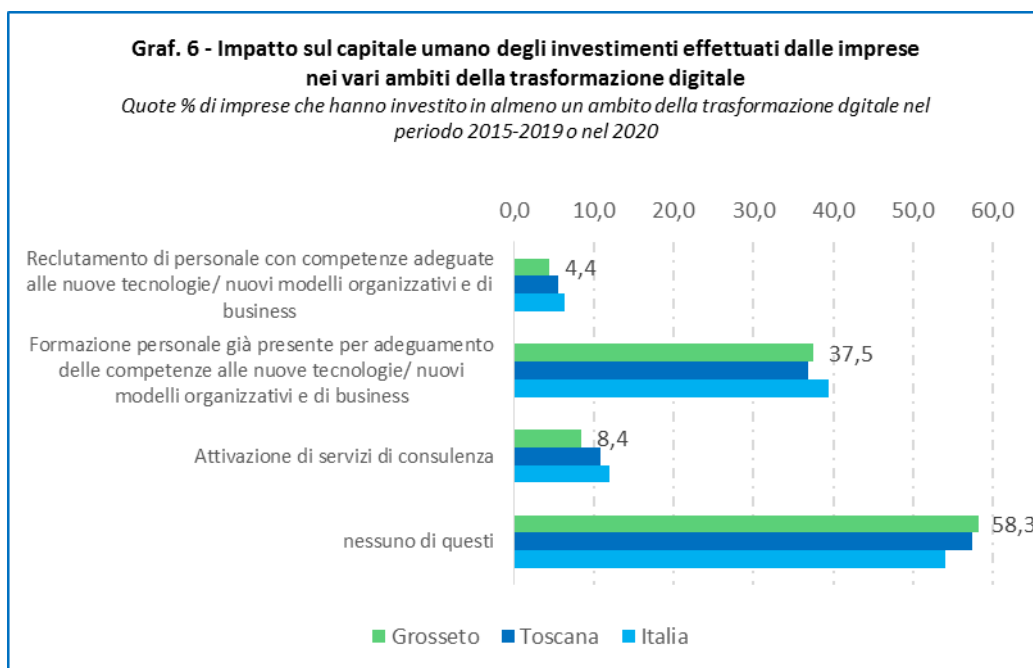
Nel 2020 il 63,7% delle imprese maremmane ha effettuato **investimenti nei vari ambiti della trasformazione digitale**⁴ (61,7% Toscana, Italia 65,2%) mentre nel periodo 2015-2019 poco più della metà del tessuto imprenditoriale era risultato interessato da progetti di investimento in digitalizzazione, similmente a quanto riscontrato anche per Toscana e Italia. La sopraggiunta pandemia sembra aver spinto maggiormente alcune imprese a provvedere in tal senso, quanto meno quelle con minori problemi di liquidità. Ciò porta ad inevitabili conseguenze sul mercato del lavoro dove sono cresciute le richieste di competenze digitali verso i lavoratori in organico e quelli di prossima assunzione. Per il 37,5% delle imprese grossetane (38,5% Toscana, 39,4% Italia) gli investimenti in trasformazione digitale effettuati hanno significato la necessità di attivare percorsi di formazione per il personale interno al fine di adeguarne le competenze alle nuove tecnologie ed ai nuovi modelli organizzativi e di business. L'8,4% delle imprese ha optato per il ricorso a servizi di consulenza esterni (percentuale inferiore alla media regionale e nazionale), mentre solo il 4,4% ha programmato l'assunzione di nuovo personale con competenze adeguate alle nuove tecnologie/nuovi modelli organizzativi e di business, anche in questo caso il valore riferito alla provincia di Grosseto è più basso di quanto risultante per i contesti di riferimento.

E' pur vero che l'incertezza che ha dominato il *pandemico anno 2020*, e che nel 2021 continua ancora a *paralizzare* il mercato del lavoro, non poteva creare le giuste basi per un'accelerazione di

⁴ Tecnologia, modelli organizzativi, modelli di sviluppo del business.



nuove entrate “digitalmente preparate” a traghettare pienamente il sistema imprenditoriale nell’era 4.0. E’ tuttavia verosimile, per non dire quasi inevitabile, che nei prossimi anni si possa assistere a nuove entrate con competenze digitali richieste ancora più avanzate di quelle attuali. Ciò si può in qualche modo dedurre dall’andamento e dalla tipologia degli investimenti in corso e in programma all’interno del tessuto imprenditoriale con cui le skills dei lavoratori *devono necessariamente* fare i conti.



Trattasi di una domanda con risposte multiple.

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Ad esempio, sempre da Excelsior 2020 (tab.3) sappiamo che, per quanto riguarda gli **aspetti tecnologici**, in provincia di Grosseto il 44,5% delle imprese (40,8% Toscana, 42,8% Italia) ha realizzato investimenti in Internet ad alta velocità, cloud, mobile, big data analytics, attribuendo a questo tipo di investimento un grado di importanza medio-alto. Con lo stesso presupposto il 42,3% delle imprese (37,8% Toscana, 41,2% Italia) ha investito in sistemi di sicurezza informatica; il 36,2% in Strumenti software per l’acquisizione e la gestione di dati (35,6% Toscana, 37,9% Italia); il 28,2% in IoT (Internet delle cose), tecnologie di comunicazione machine-to-machine (26,8% Toscana, 28,9% Italia); il 23,7% in Realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi (22,8% Toscana, 24,4% Italia) ed il 18,9% in Robotica avanzata come stampa 3D, robot interconnessi e programmabili (23,4% Toscana, 23,5% Italia).



Tab. 3

IMPRESE CHE HANNO INVESTITO NEL 2020 IN ASPETTI TECNOLOGICI DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE CON GRADO DI IMPORTANZA MEDIO-ALTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA', PER SETTORE DI ATTIVITA' E CLASSE DIMENSIONALE

(quote % per ciascun aspetto sulle imprese che hanno effettuato investimenti)

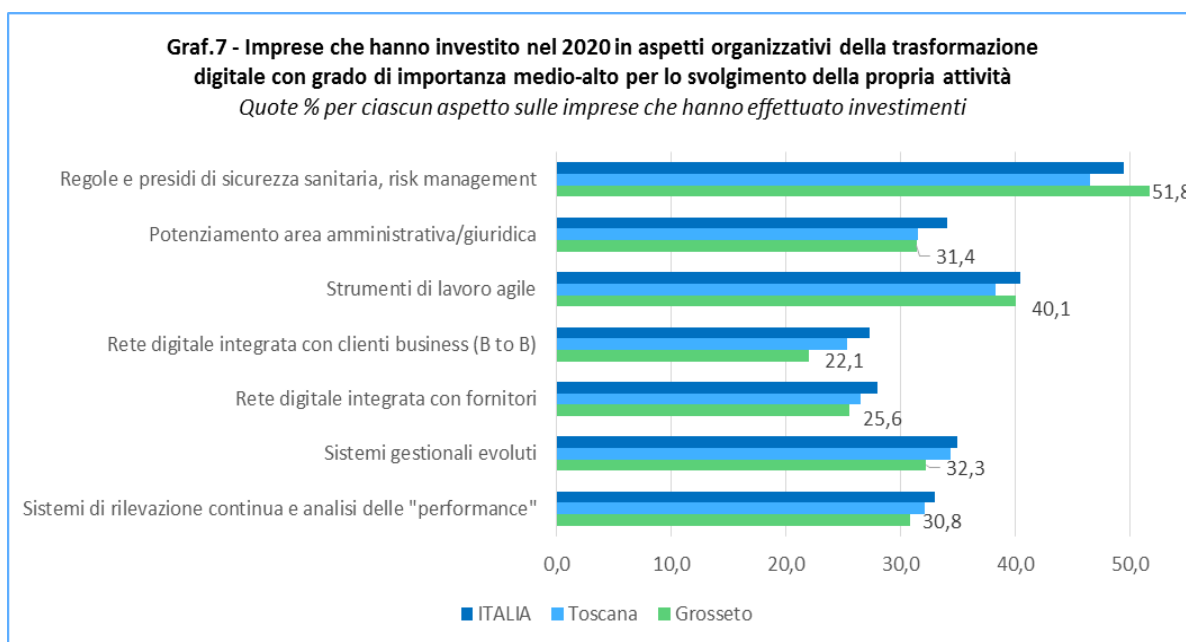
PROVINCIA DI GROSSETO

	Aspetti tecnologici					
	Strumenti software per l'acquisizione e la gestione di dati	Internet alta velocità, cloud, mobile, big data analytics	IoT (Internet delle cose), tecnologie di comunicazione machine-to-machine	Robotica avanzata (stampa 3D, robot interconnessi e programmabili)	Sicurezza informatica	Realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi
TOTALE	36,2	44,5	28,2	18,9	42,3	23,7
SETTORE DI ATTIVITA'						
INDUSTRIA	27,8	37,9	34,6	32,3	30,7	14,9
Industria	29,7	29,4	33,1	33,3	26,3	7,1
Costruzioni	25,0	49,0	37,5	29,0	37,2	28,6
SERVIZI	39,0	46,2	26,6	13,8	45,3	26,0
Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	31,1	43,7	39,7	16,2	43,8	27,6
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	45,3	40,6	9,1	3,3	43,7	24,7
Servizi avanzati di supporto alle imprese	49,4	45,5	24,4	--	48,4	--
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	45,9	55,0	21,6	--	41,5	29,6
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	30,4	41,6	33,3	--	36,2	--
Altri servizi	43,6	59,0	41,3	25,5	54,3	25,0
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	33,5	43,6	24,1	16,4	39,2	24,6
10-49 dipendenti	33,0	40,2	35,8	14,3	41,1	14,7
50-249 dipendenti	37,1	49,6	14,3	--	42,5	--
250 dipendenti e oltre	55,2	55,7	47,4	35,8	68,4	31,2
Toscana	35,6	40,8	26,8	23,4	37,8	22,8
ITALIA	37,9	42,8	28,9	23,5	41,2	24,4

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



La trasformazione digitale delle imprese passa anche attraverso investimenti nei **modelli organizzativi aziendali**. Quest'ultimi nel 2020 sono stati particolarmente condizionati dall'emergenza sanitaria che ha indirizzato l'attenzione soprattutto verso l'adozione di nuove regole per la sicurezza sanitaria per i lavoratori, uso di nuovi presidi sanitari e risk management. In provincia di Grosseto le imprese che nel 2020 hanno investito in questo senso sono state circa 1 su 2, più precisamente il 51,8% contro il 46,6% della Toscana ed il 49,5% della media nazionale. Sempre la pandemia ha incentivato gli investimenti per il sostegno al lavoro agile (Grosseto 40,1%, 38,3% Toscana e 40,4% Italia). Ma al di là di questo "effetto COVID-19", quote percentuali di imprese superiori al 30% hanno comunque investito in nuovi modelli organizzativi legati alla trasformazione digitale in senso proprio: adozione di sistemi gestionali evoluti, potenziamento dell'area amministrativa/ gestionale e giuridico/ normativa a seguito della trasformazione digitale, adozione di sistemi di rilevazione continua e analisi, in tempo reale, delle "performance". Per quanto riguarda gli investimenti legati all'adozione di una rete digitale integrata con reti esterne di fornitori di prodotti/ servizi oppure con reti esterne di clienti business (B to B) le quote percentuali di imprese coinvolte superano il 20% in entrambi i casi.



Trattasi di una domanda con risposte multiple

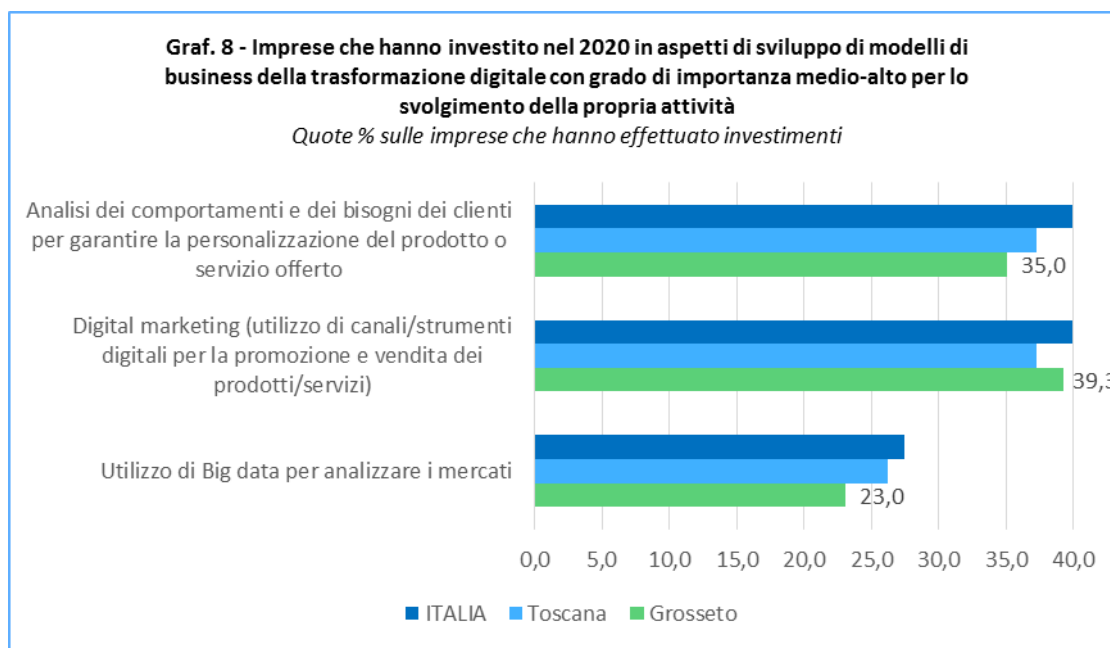
Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

La trasformazione digitale comporta anche una "metamorfosi" dei **modelli di business aziendali**, altro fattore impattante sul mercato del lavoro sia in termini quantitativi che qualitativi, nonché di soft skill. Si tratta sostanzialmente del passaggio ai Big data per analizzare i mercati, al Digital marketing come canale/strumento digitale per la promozione e vendita dei prodotti/servizi, ed all'informatizzazione/digitalizzazione dei sistemi di analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti per garantire la personalizzazione del prodotto o servizio offerto.

Le imprese grossetane che nel 2020 hanno investito in aspetti di sviluppo di **modelli di business** della trasformazione digitale, con grado di importanza medio-alto per lo svolgimento della propria



attività, sono state il 39,3% nel caso degli investimenti in Digital marketing (37,3% Toscana, 39,9% Italia), il 35% per i sistemi di Analisi dei comportamenti/bisogni dei clienti (37,2% Toscana, 39,9% Italia), ed infine il 23% per quanto riguarda gli investimenti in sistemi di Big data analytics (26,2% Toscana, 27,4% Italia).



Trattasi di una domanda con risposte multiple

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

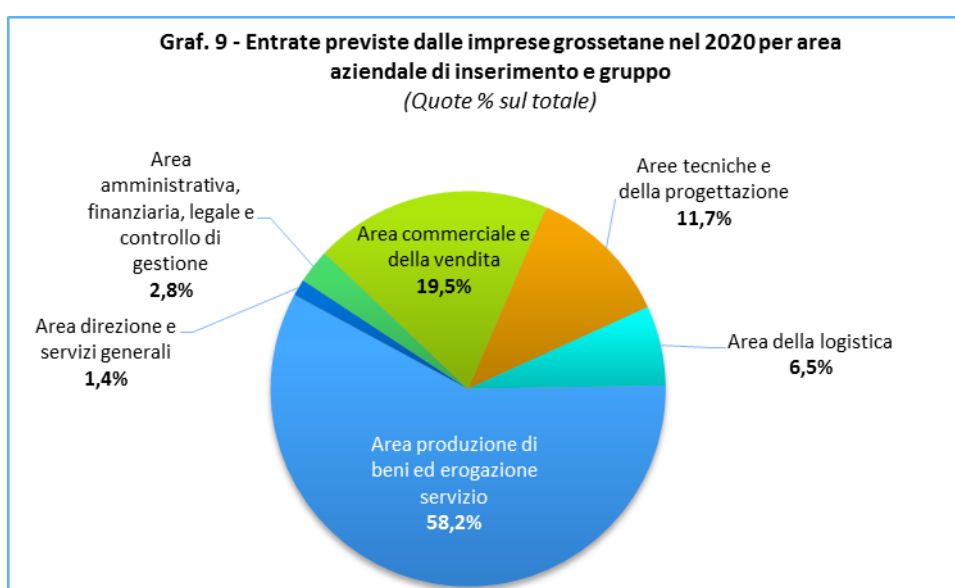
Conoscere e comprendere l'evoluzione degli investimenti delle imprese, finalizzati alla trasformazione digitale, consente di valutarne l'impatto sulle competenze digitali richieste ai lavoratori, sul sistema delle professioni e sui titoli di studio richiesti dal mondo del lavoro.

Difficoltà di reperimento - Anche nel 2020 le imprese segnalano di aver incontrato alcune difficoltà di reperimento delle figure professionali d'interesse. In provincia di Grosseto sono risultati mediamente difficili da reperire il 22% dei candidati (22,8% nel 2019), quota decisamente inferiore rispetto al 31,1% della Toscana ed al 29,7% dell'Italia. Questa tematica verrà comunque approfondita nei capitoli successivi a livello di categorie professionali e titoli/indirizzi di studio.



3 – LE PROFESSIONI RICERCATE DALLE IMPRESE

Aree aziendali - Oltre il 58% delle figure professionali previste in entrata nel 2020 in provincia di Grosseto avevano una prospettiva di inserimento nell'area *Produzione beni-erogazione servizio*. I fabbisogni occupazionali delle imprese hanno interessato anche le aree *Commerciale e vendita* (19,5%), *Logistica* (6,5%) e *Tecniche e progettazione* (11,7%). Le opportunità di inserimento nell'area *Amministrativa o Direzione/servizi generali* sono risultate minori.



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

I dati Excelsior evidenziano come le maggiori opportunità occupazionali sul territorio siano da ricondurre a: impiegati di segreteria e servizi generali per l'area *Direzione e servizi generali*; addetti alla vendita nell'area *Commerciale*; operai specializzati in operazioni di installazione e manutenzione nell'area *Tecnica/progettazione*; operai e conducenti nel settore trasporti e distribuzione e per l'area della *Logistica*.

Settori – In Maremma nel 2020 l'**Industria** ha orientato la sua ricerca di personale prevalentemente verso gli operai specializzati, interessandosi tuttavia in modo significativo anche dei conduttori di mezzi pesanti e di macchinari, nonché esprimendo un significativo fabbisogno di professioni non qualificate.

Nei **Servizi** la maggior parte delle previsioni di entrata ha interessato le professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi, per quanto non sia venuto meno un significativo fabbisogno da riferirsi anche alle professioni non qualificate. Da non sottovalutare le previsioni di entrata espresse con riferimento ad impiegati e conduttori di impianti/operai di macchinari fissi /mobili.



Gruppi e categorie professionali – La maggior parte delle entrate previste in provincia di Grosseto interessa il gruppo delle *Professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi* (45,3%) e le *Professioni non qualificate* (20,6%). Risulta tuttavia significativo l'interesse delle imprese verso *Operai specializzati* e *Conduttori di impianti/operai di macchinari fissi e mobili*; minoritaria, ma comunque presente, la domanda di *Impiegati*, *Professioni tecniche* e *Professioni intellettuali, scientifiche e con elevate specializzazioni*.



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Con riferimento specifico al gruppo delle **Professioni intellettuali, scientifiche e con elevate specializzazioni** l'interesse più forte manifestato dalle imprese grossetane nel 2020 è quello inerente la categoria *Specialisti in scienze della vita*, difficili da reperire in circa il 44% dei casi (37,7% media del gruppo) ed ai quali viene richiesta spesso anche una forte esperienza pregressa. Purtroppo, è da ritenersi interessante e di rilievo anche la domanda espressa verso *Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie*. Questa categoria merita di essere menzionata non solo per il suo impatto sull'aspetto "quantitativo" delle entrate previste, ma anche per una particolarità: la quasi totalità di queste figure in entrata sono "nuove" per le imprese ovvero si tratta di profili professionali che non sostituiscono un'analoga figura in uscita e/o che non sono figure già presenti in azienda. Questo porta ad ipotizzare che si possa trattare anche di scelte conseguenti agli investimenti realizzati dalle imprese nei vari ambiti della trasformazione digitale, in particolare quelli legati ai nuovi modelli organizzativi e di business.

In generale, per questo gruppo professionale le difficoltà di reperimento delle figure previste in entrata sono abbastanza elevate (37,7%) e tendenzialmente superiori alla media territoriale (22%). Al contempo, la percentuale di candidati a cui è richiesta una significativa esperienza pregressa è senza dubbio tra la più alte rispetto agli altri gruppi.



Per le **Professioni tecniche** la maggior parte delle entrate previste ha riguardato i *Tecnici dei rapporti con i mercati*, per quanto sia risultata di rilievo anche la domanda espressa verso *Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate* e *Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive e assimilate*. Da notare come, in generale, a questo gruppo professionale si associano le maggiori difficoltà di reperimento (43,7%) e l'esperienza pregressa è un fattore discriminante piuttosto forte nelle richieste della aziende.

In Maremma il fabbisogno 2020 di **Impiegati** si concentra essenzialmente negli *addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela* e negli *addetti alla segreteria ed agli affari generali*. In quest'ambito, le difficoltà di reperimento risultano al di sotto del livello generale provinciale del 22%, mentre la richiesta di un'esperienza pregressa si mantiene diffusa e significativa.

Un gruppo professionale in cui si concentra una significativa parte delle entrate previste è senza dubbio quello delle **Professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi**, con particolare riguardo agli *addetti nelle attività di ristorazione e alle vendite*. La quota di candidati a cui potrebbe essere stata richiesta un'esperienza pregressa è generalmente significativa, mentre per quanto attiene alle difficoltà di reperimento sono piuttosto elevate nel caso di *Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali* ed *Operatori della cura estetica*.

Nel complesso questo gruppo professionale ha una media di difficili da reperire intorno al 18,8% (22% media provinciale).

Tab. 4

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE PROFESSIONI RICHIESTE NEL 2020

(quote % sul totale)

PROVINCIA DI GROSSETO

	Entrate previste nel 2020 (v.a.)*	di cui (valori %):	
		con esperienza	difficile da reperire
TOTALE	11.810	65,0	22,0
1 e 2. Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	320	84,6	37,7
Specialisti nelle scienze della vita	100	86,5	43,8
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	90	70,0	24,4
Ingegneri e professioni assimilate	50	96,2	57,7
Altre professioni	90	90,7	32,6
3. Professioni tecniche	580	78,2	43,7
Tecnici dei rapporti con i mercati	120	84,7	45,2
Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate	80	53,2	65,8
Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive e assimilate	70	64,8	49,3
Tecnici della salute	60	75,9	39,7
Tecnici in campo ingegneristico	60	93,0	57,9
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	50	94,0	--
Altre professioni	140	82,6	35,5



4. Impiegati	740	68,5	18,2
Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	320	77,0	19,9
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	210	57,3	15,5
Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	90	82,8	--
Impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta	50	60,8	39,2
Altre professioni	70	50,0	--
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	5.350	71,4	18,8
Addetti nelle attività di ristorazione	3.670	73,1	18,1
Addetti alle vendite	1.030	65,2	18,4
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	220	74,0	--
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	150	81,5	17,1
Professioni qualificate nei servizi personali e assimilati	110	80,5	51,3
Operatori della cura estetica	110	51,9	37,7
Altre professioni	60	59,0	--
6. Operai specializzati	1.490	70,6	37,8
Artigiani e operai specializzati delle costruzioni e nel mantenimento di strutture edili	540	82,1	30,7
Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili	210	63,5	56,4
Artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	180	79,7	44,0
Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari	140	34,3	25,2
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori carpenteria metall. e profess.simili	100	90,6	54,2
Artigiani e operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	70	28,4	--
Attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno e assimilati	60	85,2	83,6
Artigiani e operai specializz. di installazione e manut. attrezz. elettriche e elettron.	60	75,0	--
Agricoltori e operai agricoli specializzati	50	60,8	--
Altre professioni	80	64,1	32,1
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	910	68,0	31,6
Conduttori di veicoli a motore	440	77,3	36,9
Conduttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei materiali	100	83,3	41,2
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	100	34,4	21,9
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	50	58,5	--
Altre professioni	210	58,7	25,8
8. Professioni non qualificate	2.430	39,3	9,9
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	1.360	41,6	12,1
Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	400	21,5	--
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	210	36,4	13,6
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	180	81,1	--
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	160	29,6	--
Personale non qualificato nella manifattura	70	36,9	--
Altre professioni	50	--	--

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Gli **Operai specializzati** più richiesti sono risultati essere: *Artigiani/operai specializzati delle costruzioni e nel mantenimento di strutture edili, Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili, Artigiani/operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni.* Le imprese grossetane hanno manifestato anche un significativo fabbisogno di *Artigiani/operai specializzati delle lavorazioni alimentari e Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori carpenteria in metallo e professioni simili.* Per questo gruppo le quote di difficili da reperire (37,8%) e di candidati con esperienza (70,6%) risultano più alte rispetto alla media provinciale. Una delle categorie su cui incidono più pesantemente questi due aspetti è quella a cui si associano le maggiori richieste delle imprese ovvero *Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili.*

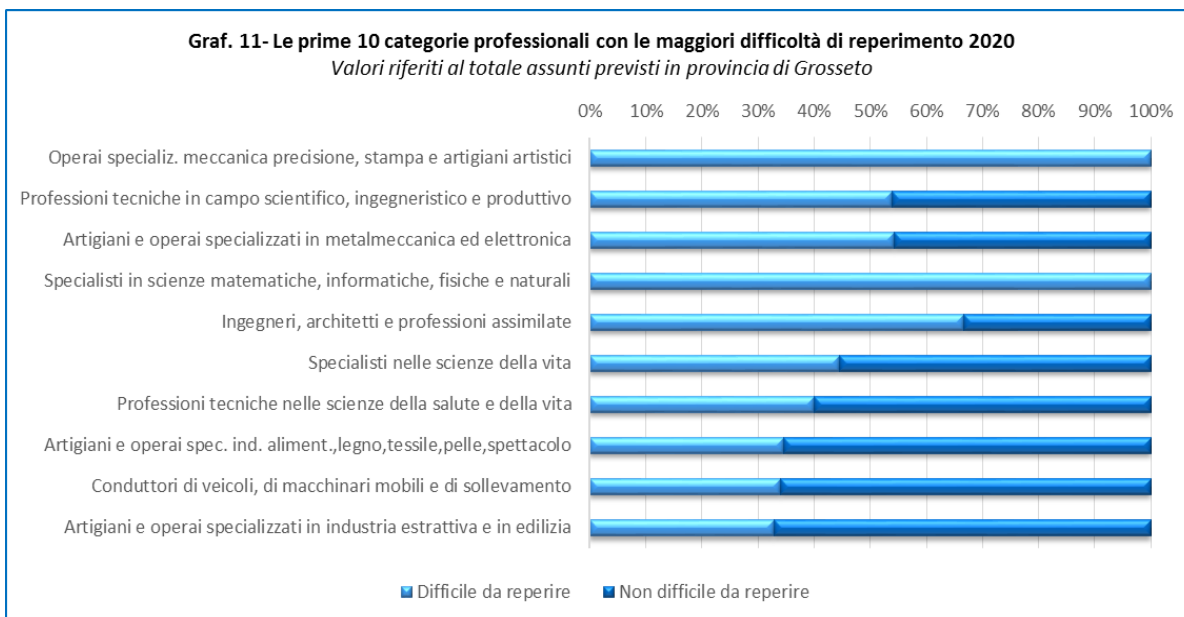
Passando ai **Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili**, il maggior fabbisogno espresso dalle aziende grossetane nel 2020 ha riguardato i *Conduttori di veicoli a motore*, peraltro difficili da reperire in quasi il 37% dei casi, forse anche a seguito della forte richiesta di esperienza a loro associata. Significativa anche la richiesta di *Conduttori di macchine per il movimento terra, sollevamento e maneggio dei materiali e di Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali.*

In generale per questo gruppo le quote di difficili da reperire e di quelli cui viene richiesta un'esperienza pregressa sono più alte della media provinciale.

Infine, per quanto riguarda le **Professioni non qualificate**, è da segnalare la consistente richiesta di *addetti ai servizi di pulizia ed ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni.* La ricerca di personale attinente a questa categoria non risulta particolarmente complessa per le imprese.

Prendendo a riferimento il totale assunzioni previste di lavoratori dipendenti, nella graduatoria delle prime 10 categorie professionali a cui si associano **le maggiori difficoltà di reperimento** sul mercato del lavoro in provincia di Grosseto, troviamo al primo posto *Operai specializzati nelle attività di meccanica precisione, stampa e artigiani artistici* (difficili da trovare nel 100% dei casi). Al secondo e terzo posto si collocano, rispettivamente, le *Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e produttivo* e *Artigiani e operai specializzati in metalmeccanica ed elettronica* il cui reperimento risulta complicato in oltre la metà delle assunzioni previste. Risulta altresì irreperibile 1 candidato su 2 nel caso di *Specialisti in scienze matematiche, informatiche, fisiche e naturali e Ingegneri, architetti e professioni assimilate.*

Da segnalare la particolare situazione di *Artigiani e operai specializzati in industria estrattiva e in edilizia* (6,5% del totale previsioni di assunzione) e dei *Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento* (4,7%) che risultano molto richiesti ma irreperibili in 1 caso su 3.



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Un ulteriore spunto di riflessione sul tema ci giunge dalla categoria delle *Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione* che nel 2020, è stata interessata, a dispetto della pandemia ma beneficiando degli effetti del cosiddetto *turismo di prossimità*, da ben il 34% delle previsioni di assunzione espresse dalle imprese. Si tratta della categoria a cui si imputano le maggiori possibilità lavorative per quanto siano risultati difficili da reperire 670 candidati su 3.660, ovvero il 18,3% del totale.

Per approfondire l'aspetto delle entrate previste per le quali viene richiesta ciascuna specifica competenza segnalata nel capitolo precedente, in base alle diverse categorie professionali, si rinvia all'allegato statistico che segue il presente lavoro.

4 – TITOLI E INDIRIZZI DI STUDIO RICHIESTI DALLE IMPRESE

L'indagine sui fabbisogni 2020 delle imprese in termini di livelli di istruzione, titoli ed indirizzi di studio presenta un'importante novità rispetto agli anni passati, ovvero la rilevazione esplicita della domanda riferita ai titoli ITS (Istituti Tecnici Superiori) che vengono messi in evidenza ed inquadrati separatamente rispetto agli altri livelli di istruzione.

Questo cambiamento genera chiaramente una discontinuità rispetto alle indagini condotte negli anni precedenti. Infatti, fino al 2019, la domanda di titoli ITS (e titoli post-diploma) veniva ricompresa nell'aggregato "Livello secondario o post-secondario" o nell'aggregato "Diploma" a seconda delle finalità di elaborazione e sintesi del dato.

Un'altra novità importante era già stata introdotta nel 2019 in merito ai dati sulla domanda di qualificati e diplomati professionali, informazioni che anche nel 2020 sono state rilevate e rilasciate



secondo due approcci differenti. Il motivo discende dal fatto che, oltre a qualificati e diplomati professionali espressamente segnalati ("entrate esplicite"), le imprese ricercano lavoratori che genericamente abbiano frequentato la "scuola dell'obbligo". Con uno specifico approfondimento, Unioncamere ha verificato l'esistenza di casi in cui la richiesta di lavoratori che genericamente abbiano frequentato la "scuola dell'obbligo" possa essere associata a professioni per le quali esistono corsi per la formazione professionale triennale previsti formalmente tra i 26 dell'Accordo Stato-Regioni del 1 Agosto 2019. E' stata così individuata un'ulteriore "domanda potenziale" di qualifiche professionali che, sommata alla domanda esplicitamente espressa dalle imprese nell'ambito dell'indagine, fornisce una stima complessiva delle "entrate potenziali" previste dalle imprese e per le quali è necessaria una qualifica professionale.

Quanto premesso ci porta in definitiva ad avere un quadro della domanda di livelli di istruzione, titoli ed indirizzi di studio più dettagliata rispetto al passato.

Il fabbisogno 2020 di figure professionali con un **livello di istruzione universitario** è risultato pari al 5,5% del totale entrate previste in provincia di Grosseto, percentuale molto al di sotto della media toscana (11,2%) e italiana (14,1%) ma in aumento rispetto al 2019 (4,6% Grosseto). Le difficoltà di reperimento risultano in generale piuttosto elevate, con Grosseto che registra una quota di "irreperibili" con istruzione universitaria pari al 41,1% del totale entrate previste per questo livello di istruzione, dato non molto dissimile da quello regionale ma superiore alla media regionale.

Tab. 5

ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE NEL 2020 PER TERRITORIO E LIVELLI DI ISTRUZIONE

(quote % sul totale)

PROVINCIA DI GROSSETO

territorio	tipologia del dato	livelli di istruzione (valori %):						
		universitario	istruzione tecnica superiore (ITS)	secondario	entrate esplicite		entrate potenziali	
					qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio	qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio
	totale	5,5	1,3	33,3	24,3	35,6	46,4	13,5
Grosseto	<i>di cui con difficoltà di reperimento</i>	41,1	48,4	19,4	28,1	16,4	23,5	13,2
	totale	11,2	2,1	35,6	25,3	25,7	40,7	10,3
Toscana	<i>di cui con difficoltà di reperimento</i>	41,2	49,8	30,4	35,0	22,2	30,1	22,3
	totale	14,1	2,6	34,8	25,2	23,4	37,6	10,9
Italia	<i>di cui con difficoltà di reperimento</i>	36,5	49,2	28,1	33,2	22,0	29,5	21,9

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

La domanda di **titoli ITS**, espressa dalle imprese maremmane, equivale all'1,3% del totale entrate previste nel 2020, quota decisamente inferiore a quanto rilevato per i territori di benchmark. Per



questo livello di istruzione si registra la più alta difficoltà di reperimento da parte delle imprese su tutti i territori considerati.

Il **livello di istruzione secondario** (fondamentalmente il diploma tradizionale) continua ad essere il più richiesto in tutti i territori esaminati. In particolare, la quota di nuove entrate 2020 riferite a Grosseto corrisponde al 33,3% del totale, percentuale inferiore a quanto rilevato per Toscana e Italia (rispettivamente 35,6% e 34,8%). Anche in questo caso le imprese lamentano difficoltà di reperimento che, in percentuale sul totale entrate previste, per questo titolo equivalgono al 19,4% per Grosseto, 30,4% per la Toscana e 28,1% per l'Italia.

Stando alle dichiarazioni delle imprese locali la domanda esplicita di **qualifiche/diplomi professionali** corrisponde al 24,3% del totale entrate previste, circa un punto percentuale in più rispetto ai territori di confronto.

Se prendiamo invece in considerazione le entrate potenziali, seguendo la logica espressa all'inizio del presente capitolo, la domanda di qualifiche/diplomi professionali arriva a quota 46,4% per Grosseto, molto più di quanto stimato per Toscana (40,7%) e Italia (37,6%).

Indipendentemente dalla modalità di definizione della domanda di qualifiche/diplomi professionali (esplicita/potenziale) le difficoltà di reperimento si mantengono significative ma per Grosseto comunque al di sotto dei livelli regionali e nazionali.

Nasce a questo punto l'esigenza di approfondire il fabbisogno delle imprese per singoli **indirizzi** di studio, al fine di meglio comprendere le possibili cause del *mismatch* con l'offerta espressa dal sistema di istruzione.

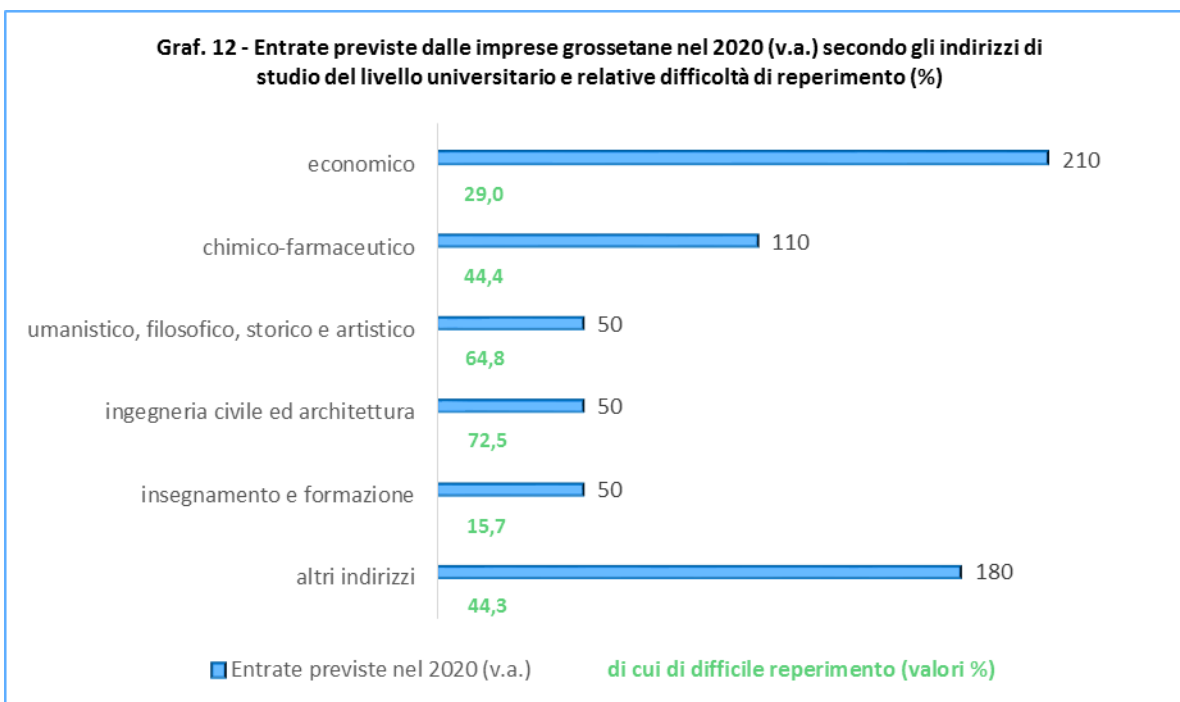
Per quanto riguarda il **livello di istruzione universitario**, come nel 2019, la maggior parte delle ricerche delle imprese maremmane (e non solo) sono rivolte verso l'indirizzo *economico* (32,3% delle entrate previste inerenti al livello universitario). Le difficoltà di reperimento associate a questo indirizzo ammontano al 29% del totale.

Risulta comunque significativa anche la richiesta di titoli universitari ad indirizzo *chimico-farmaceutico* (secondo indirizzo più richiesto), con riferimento al quale emerge tuttavia un rilevante problema di reperimento dei candidati da parte delle imprese: sembrano infatti non rintracciabili in oltre il 44% dei casi.

A livello regionale e nazionale il secondo indirizzo universitario più richiesto dalle imprese è invece quello di *Insegnamento e formazione*.

Per gli altri indirizzi specificati dalle imprese grossetane (graf. 11) la domanda resta sotto le 100 unità ma le difficoltà di reperimento sono ancora maggiori, fatta eccezione per l'indirizzo di *Insegnamento e formazione*.

La "scomparsa" dalla graduatoria maremmana dell'indirizzo *linguistico, traduttori e interpreti* (al secondo posto nel 2019 per entrate previste riferite a tale titolo di studio) potrebbe spiegarsi con lo stop imposto dall'emergenza sanitaria alle attività turistiche. Di ciò si è risentito anche a livello regionale e nazionale tanto che l'indirizzo in questione risulta meno richiesto rispetto al 2019.



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Per quanto riguarda la domanda di titoli **ITS** in Maremma, l'unico indirizzo a cui si associa una domanda "statisticamente significativa" (quindi esprimibile in dettaglio) è quello denominato *Mobilità sostenibile*, in merito al quale si rileva una difficoltà di reperimento dei candidati pari al 36%. Preme tuttavia sottolineare che esiste una domanda di ben 110 candidati con titoli ITS non specificati a cui si associano difficoltà di reperimento che superano il 54% delle assunzioni previste in proposito.

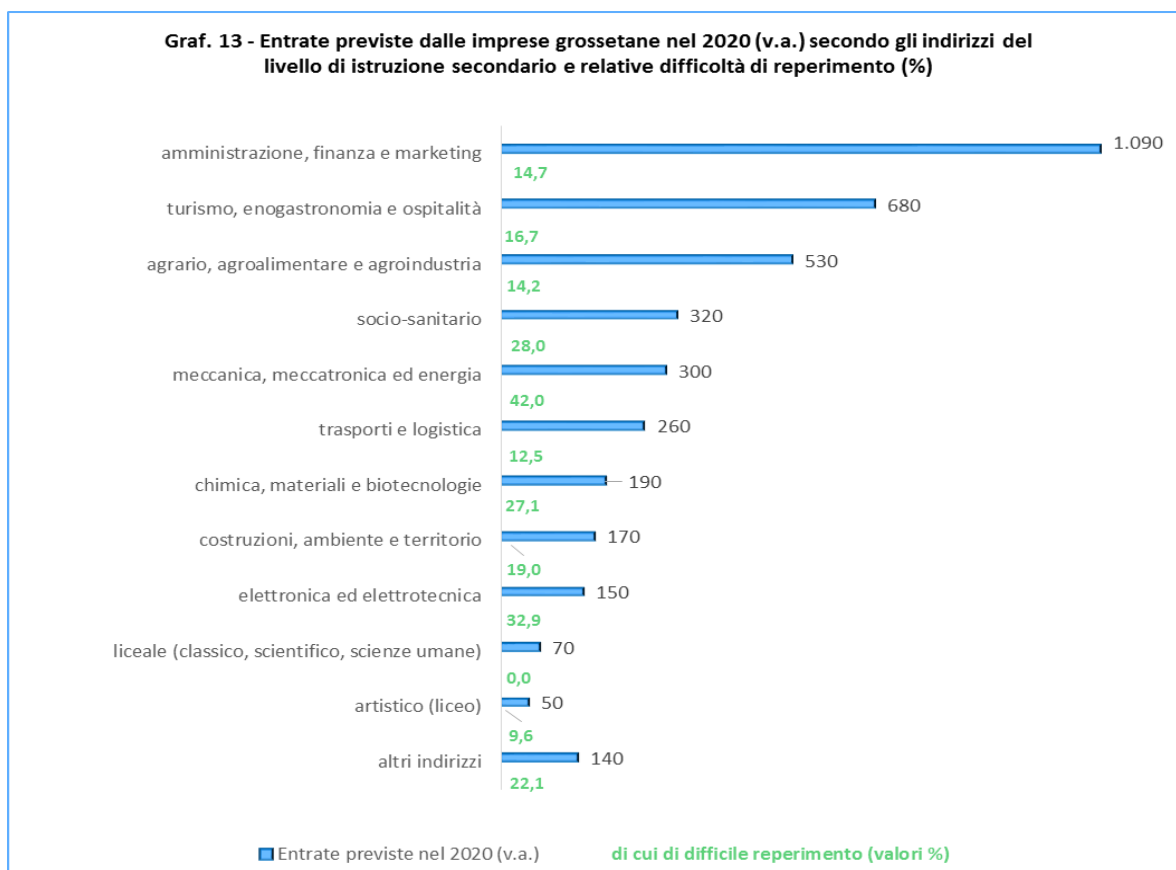
Con riferimento al **livello di istruzione secondario** l'indirizzo più richiesto dalle imprese maremmane è risultato essere *amministrazione, finanza e marketing* (27,7% del totale entrate previste per quello livello di istruzione) in linea con quanto rilevato in ambito regionale e nazionale. Al secondo posto, di un'ipotetica graduatoria degli indirizzi di diploma più richiesti dalle imprese grossetane, troviamo l'indirizzo *turismo, enogastronomia e ospitalità* (17,3% del totale), nonostante le attività turistiche siano state le più colpite dall'emergenza sanitaria. Si pensi che nel 2019 i primi due posti in graduatoria risultavano invertiti benché occupati dagli stessi indirizzi citati.

Tra le peculiarità 2020 vi è senz'altro da segnalare la crescita di importanza dell'indirizzo *agrario, agroalimentare e agroindustria* che passa da una domanda di appena 70 unità nel 2019 ad una pari a 530 unità nel 2020 (13,5% del totale entrate previste per questo titolo di studio), tanto che arriva ad essere il terzo indirizzo di studio del livello secondario più richiesto dalle imprese grossetane.

A tutti i livelli territoriali qui esaminati, le maggiori problematiche di reperibilità dei candidati nel 2020 si associano agli indirizzi *meccanica-meccatronica-energia* (42% Grosseto, 48,6% Toscana, 43,6% Italia) ed *elettronica-elettrotecnica* (32,9% Grosseto, 50,4% Toscana, 42,9% Italia).



Da sottolineare come, nonostante l'indirizzo *socio-sanitario* sia risultato per Grosseto uno degli indirizzi più richiesti (8,1% del totale), i difficili da reperire in questo caso sono pari al 28%, una percentuale senz'altro da non sottovalutare, soprattutto in questo particolare momento di emergenza sanitaria.



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

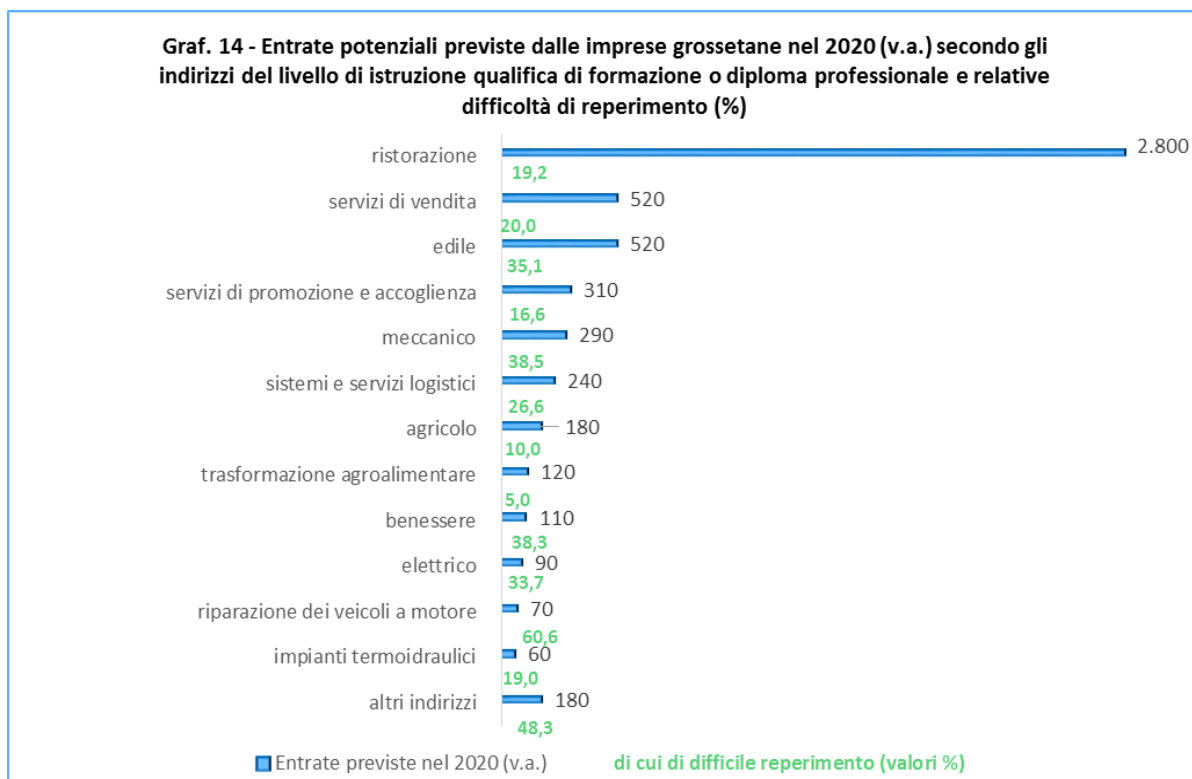
Per quanto riguarda **qualifiche di formazione e diplomi professionali**, l'indirizzo *ristorazione* presenta da anni, in modo indiscutibile, un'attrattiva maggiore rispetto agli altri all'interno del sistema imprenditoriale di tutti i territori esaminati, sia che la base di riferimento siano le previsioni di entrata esplicite, sia che ci si riferisca alle entrate potenziali. Le imprese maremmane nel 2020 hanno mostrato un forte interesse anche per l'indirizzo *servizi di vendita* e per quello *edile*.

Da sottolineare come per le qualifiche ad indirizzo *meccanico* siano state previste nel 2020 a Grosseto tra le 200 e le 290 entrate (rispettivamente esplicite e potenziali) a cui tuttavia si associano forti criticità di reperimento dei candidati (41% per entrate esplicite e 38,5% per quelle potenziali).

Meno richiesti, ma con un livello di domanda comunque sempre presente, i qualificati degli indirizzi *benessere* e *riparazione dei veicoli a motore*, in buona parte spesso irreperibili in provincia di Grosseto.



Per approfondire l'aspetto delle entrate previste per le quali viene richiesta ciascuna specifica competenza segnalata nel capitolo 2, in base ai diversi livelli di istruzione e titoli-indirizzi di studio, si rinvia, come già richiamato, all'allegato statistico che segue il presente lavoro.



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

ALLEGATO STATISTICO

Tavola A

ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE NEL 2020 PER LE QUALI VIENE RICHIESTA CIASCUNA COMPETENZA SECONDO LE PRINCIPALI **PROFESSIONI**

(quote % sul totale)

PROVINCIA DI GROSSETO

	Entrate previste nel 2020 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):									
		comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
TOTALE	11.810	66,4	49,5	41,5	46,0	27,3	84,9	77,2	84,2	95,6	81,7
1 e 2. Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	320	80,9	77,8	87,7	85,5	61,4	98,5	97,8	96,3	99,1	75,3
Specialisti nelle scienze della vita	100	94,8	79,2	89,6	96,9	67,7	99,0	97,9	97,9	100,0	89,6
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	90	54,4	78,9	100,0	67,8	47,8	98,9	98,9	100,0	100,0	53,3
Ingegneri e professioni assimilate	50	96,2	88,5	96,2	100,0	86,5	100,0	100,0	96,2	100,0	90,4
Altre professioni	90	83,7	68,6	67,4	82,6	53,5	96,5	95,3	90,7	96,5	73,3
3. Professioni tecniche	580	84,7	70,4	74,7	90,6	52,2	96,5	94,8	92,7	99,0	82,0
Tecnici dei rapporti con i mercati	120	89,5	61,3	93,5	97,6	58,1	96,0	91,1	94,4	97,6	79,0
Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate	80	98,7	64,6	74,7	96,2	34,2	98,7	94,9	100,0	100,0	83,5
Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive e assimilate	70	95,8	98,6	47,9	64,8	45,1	98,6	100,0	85,9	100,0	64,8
Tecnici della salute	60	81,0	62,1	63,8	77,6	53,4	94,8	96,6	89,7	100,0	81,0
Tecnici in campo ingegneristico	60	77,2	75,4	73,7	100,0	70,2	98,2	98,2	98,2	98,2	78,9
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	50	52,0	58,0	64,0	100,0	--	86,0	86,0	74,0	100,0	88,0
Altre professioni	140	83,3	73,2	80,4	92,8	60,1	98,6	96,4	96,4	98,6	92,0

4. Impiegati	740	76,1	66,8	74,2	88,1	39,6	91,5	88,3	82,9	96,6	81,3
Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	320	85,2	92,4	81,7	84,5	45,4	96,8	89,0	80,8	96,2	84,5
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	210	76,2	58,3	81,1	91,3	41,7	89,3	88,3	90,3	98,1	85,0
Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	90	53,8	24,7	63,4	100,0	34,4	87,1	91,4	86,0	100,0	78,5
Impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta	50	66,7	--	29,4	86,3	--	82,4	82,4	62,7	100,0	56,9
Altre professioni	70	71,4	61,4	67,1	80,0	--	85,7	85,7	81,4	87,1	77,1
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	5.350	79,2	59,3	36,5	40,7	24,2	86,5	82,0	88,4	96,5	83,3
Addetti nelle attività di ristorazione	3.670	82,2	62,5	36,2	36,5	26,5	88,2	83,1	91,4	96,9	87,8
Addetti alle vendite	1.030	82,1	65,3	42,4	56,7	19,4	82,6	83,6	88,2	97,6	77,2
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	220	43,3	42,8	29,8	27,0	22,3	72,6	66,0	69,3	85,6	43,7
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	150	75,3	17,1	17,8	52,1	--	91,8	96,6	87,0	99,3	89,0
Professioni qualificate nei servizi personali e assimilati	110	38,1	--	13,3	17,7	--	95,6	78,8	66,4	95,6	78,8
Operatori della cura estetica	110	78,3	55,7	51,9	58,5	33,0	89,6	67,9	83,0	94,3	80,2
Altre professioni	60	59,0	--	44,3	57,4	--	63,9	39,3	31,1	90,2	52,5
6. Operai specializzati	1.490	45,7	31,0	43,2	38,4	32,1	82,6	72,4	82,3	93,0	80,3
Artigiani e operai specializzati delle costruzioni e nel mantenimento di strutture edili	540	31,2	25,8	33,3	18,7	18,3	75,3	59,8	81,7	88,4	77,0
Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili	210	67,3	26,5	62,6	56,9	43,6	94,3	79,6	84,8	95,3	84,8
Artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	180	57,7	45,1	73,1	74,7	56,0	91,8	92,3	89,0	98,4	83,5
Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari	140	62,2	45,5	31,5	23,8	17,5	75,5	60,8	87,4	96,5	76,2
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori carpenteria metall. e profess.simili	100	35,4	20,8	35,4	49,0	68,8	97,9	92,7	97,9	99,0	97,9
Artigiani e operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	70	63,5	--	18,9	33,8	--	93,2	60,8	41,9	95,9	64,9
Attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno e assimilati	60	--	41,0	--	--	--	100,0	82,0	90,2	98,4	93,4

Artigiani e operai specializz. di installazione e manut. attrezz. elettriche e elettron.	60	71,7	43,3	78,3	80,0	48,3	98,3	98,3	96,7	100,0	86,7
Agricoltori e operai agricoli specializzati	50	--	--	47,1	--	--	--	74,5	47,1	66,7	62,7
Altre professioni	80	43,6	30,8	33,3	43,6	47,4	76,9	71,8	79,5	96,2	80,8
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	910	43,9	25,4	30,2	44,3	21,7	69,4	67,4	68,4	95,0	79,5
Conduttori di veicoli a motore	440	52,3	25,5	22,3	48,0	18,2	68,5	63,7	70,9	94,4	83,8
Conduttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei materiali	100	49,0	--	46,1	30,4	20,6	86,3	78,4	85,3	100,0	80,4
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	100	38,5	25,0	55,2	54,2	32,3	47,9	59,4	43,8	99,0	63,5
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	50	--	--	39,6	64,2	--	98,1	100,0	66,0	100,0	96,2
Altre professioni	210	31,0	36,2	25,4	33,8	22,1	65,7	65,3	66,7	91,1	73,2
8. Professioni non qualificate	2.430	50,0	34,1	31,8	34,1	18,8	82,0	62,9	79,0	93,8	81,0
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	1.360	42,0	23,0	18,8	18,1	14,7	79,7	69,7	76,3	90,7	81,5
Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	400	66,0	64,0	74,5	70,5	19,0	93,0	49,5	93,5	100,0	89,8
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	210	55,6	24,3	29,4	57,5	23,4	72,9	53,3	67,3	89,7	51,9
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	180	32,0	21,1	22,9	20,6	41,1	89,7	48,0	96,0	100,0	96,6
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	160	72,2	56,2	48,8	48,8	24,1	76,5	72,2	69,8	100,0	85,2
Personale non qualificato nella manifattura	70	90,8	67,7	36,9	63,1	--	81,5	60,0	78,5	100,0	72,3
Altre professioni	50	54,9	66,7	23,5	--	--	84,3	51,0	58,8	94,1	64,7

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola B

ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE NEL 2020 SECONDO GLI INDIRIZZI DI STUDIO DEL LIVELLO UNIVERSITARIO, POST-SECONDARIO E SECONDARIO E LE COMPETENZE RICHIESTE

(quote % sul totale)

PROVINCIA DI GROSSETO

	Entrate previste nel 2020 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):									
		comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
TOTALE	11.810	66,4	49,5	41,5	46,0	27,3	84,9	77,2	84,2	95,6	81,7
Livello universitario	650	86,3	79,1	89,1	90,9	62,6	98,3	97,5	94,3	98,6	83,8
<i>di cui: con formazione post-laurea</i>	<i>100</i>	<i>98,0</i>	<i>81,6</i>	<i>93,9</i>	<i>100,0</i>	<i>80,6</i>	<i>99,0</i>	<i>99,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>95,9</i>
Indirizzo economico	210	75,2	77,1	96,2	83,8	48,1	98,6	98,1	88,6	98,1	73,3
Indirizzo chimico-farmaceutico	110	95,4	77,8	89,8	95,4	66,7	99,1	95,4	98,1	100,0	88,9
Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	50	90,7	92,6	74,1	90,7	72,2	94,4	96,3	98,1	96,3	85,2
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	50	94,1	84,3	86,3	100,0	74,5	100,0	100,0	96,1	100,0	96,1
Indirizzo insegnamento e formazione	50	86,3	60,8	72,5	90,2	54,9	100,0	98,0	96,1	100,0	90,2
Altri indirizzi	180	90,3	81,8	90,3	94,3	73,3	97,7	97,7	96,6	98,3	87,5
Istruzione tecnica superiore (ITS)	160	72,0	66,9	68,8	70,7	49,7	91,7	76,4	74,5	90,4	79,6
Mobilità sostenibile	50	54,0	26,0	36,0	36,0	8,0	76,0	44,0	32,0	82,0	58,0
Altri indirizzi	110	80,4	86,0	84,1	86,9	69,2	99,1	91,6	94,4	94,4	89,7
Livello secondario	3.930	61,6	44,8	44,7	53,1	29,4	86,1	80,9	80,2	94,2	80,4
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	1.090	62,5	50,6	48,9	65,0	19,3	85,0	83,1	79,9	95,5	74,9

Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	680	86,0	58,6	47,9	39,4	27,2	93,0	84,9	86,6	89,6	87,5
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	530	69,5	65,9	68,8	75,9	68,8	87,3	85,0	88,6	97,3	91,1
Indirizzo socio-sanitario	320	50,6	15,8	19,3	30,1	14,3	87,3	82,3	69,9	93,2	81,1
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	300	50,5	27,8	34,6	50,8	31,9	75,9	73,2	69,8	96,9	85,4
Indirizzo trasporti e logistica	260	51,6	18,4	21,5	30,9	18,4	80,9	75,4	71,5	84,8	75,0
Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie	190	21,8	9,6	21,8	22,9	17,0	63,3	62,2	71,3	98,4	75,5
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	170	45,8	32,1	35,1	41,7	19,0	90,5	55,4	87,5	92,9	84,5
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	150	55,7	42,3	68,5	79,2	50,3	97,3	96,0	81,2	100,0	82,6
Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane)	70	45,6	35,3	35,3	42,6	23,5	80,9	86,8	70,6	92,6	41,2
Indirizzo artistico (liceo)	50	76,9	82,7	42,3	51,9	7,7	92,3	92,3	80,8	94,2	55,8
Altri indirizzi	140	53,7	61,0	50,7	72,8	36,8	97,8	84,6	87,5	98,5	73,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola C

ENTRATE **ESPLICITE** E ENTRATE **POTENZIALI** PREVISTE DALLE IMPRESE NEL 2020 SECONDO GLI **INDIRIZZI DI QUALIFICA DI FORMAZIONE O DIPLOMA PROFESSIONALE E LE COMPETENZE RICHIESTE**

(quote % sul totale)

PROVINCIA DI GROSSETO

	Entrate esplicite previste nel 2020 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):									
		comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
Qualifica di formazione o diploma professionale	2.870	67,0	40,5	36,5	34,1	23,3	81,2	75,7	83,3	95,8	82,0
Indirizzo ristorazione	1.290	80,0	52,3	34,3	27,1	21,5	87,9	82,4	91,3	98,5	88,5
Indirizzo servizi di vendita	120	84,6	32,5	35,8	69,9	37,4	87,8	63,4	83,7	95,9	73,2
Indirizzo edile	270	41,6	16,4	40,1	20,1	22,3	75,9	67,9	77,7	85,8	83,2
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	240	64,9	49,6	38,4	24,0	10,3	67,4	66,1	80,6	93,4	86,0
Indirizzo meccanico	200	46,0	25,2	49,0	48,5	49,0	87,6	77,7	89,6	98,5	94,1
Indirizzo sistemi e servizi logistici	230	38,9	15,0	6,0	28,6	9,0	65,4	67,9	59,0	96,2	55,1
Indirizzo agricolo	60	86,2	53,4	32,8	32,8	0,0	32,8	34,5	32,8	100,0	86,2
Indirizzo trasformazione agroalimentare	40	47,5	27,5	17,5	17,5	7,5	65,0	50,0	65,0	57,5	32,5
Indirizzo benessere	80	75,9	53,2	49,4	60,8	30,4	87,3	68,4	79,7	94,9	77,2
Indirizzo elettrico	90	58,1	30,2	75,6	74,4	47,7	89,5	93,0	97,7	100,0	70,9
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	60	54,7	21,9	39,1	53,1	35,9	78,1	90,6	89,1	98,4	81,3
Indirizzo impianti termoidraulici	50	90,7	59,3	63,0	22,2	22,2	70,4	72,2	72,2	94,4	72,2
Altri indirizzi	130	56,8	33,3	43,9	63,6	28,8	87,1	80,3	76,5	97,0	74,2
Nessun titolo di studio	4.200	67,1	54,7	33,7	39,5	21,7	84,0	71,6	87,5	96,4	82,6

	Entrate potenziali previste nel 2020 (v.a.)*	di cui con competenze/capacità di (%):									
		comunicare in italiano informazioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	utilizzare competenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
Qualifica di formazione o diploma professionale	5.480	70,1	51,3	35,6	36,0	23,5	81,9	76,6	86,4	96,4	81,8
Indirizzo ristorazione	2.800	79,6	61,5	32,8	33,3	23,5	86,9	81,0	91,5	97,8	86,5
Indirizzo servizi di vendita	520	88,3	67,9	36,3	48,0	24,2	82,9	77,2	91,9	99,0	75,4
Indirizzo edile	520	39,0	25,5	41,3	19,9	20,5	73,7	65,1	82,8	89,8	77,6
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	310	70,9	55,3	37,4	30,4	12,1	72,5	70,9	80,8	94,6	85,9
Indirizzo meccanico	290	46,2	24,3	42,7	45,5	42,4	83,0	74,7	86,5	98,3	88,5
Indirizzo sistemi e servizi logistici	240	39,7	15,6	6,3	29,1	8,9	65,4	68,4	59,5	96,2	54,9
Indirizzo agricolo	180	71,7	56,7	58,3	51,7	27,8	68,3	71,7	70,0	93,3	92,8
Indirizzo trasformazione agroalimentare	120	46,7	26,7	13,3	13,3	5,0	65,0	55,0	62,5	85,0	45,8
Indirizzo benessere	110	78,5	55,1	51,4	57,9	32,7	89,7	68,2	82,2	94,4	79,4
Indirizzo elettrico	90	58,1	30,2	75,6	74,4	47,7	89,5	93,0	97,7	100,0	70,9
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	70	56,3	21,1	36,6	52,1	36,6	80,3	91,5	90,1	98,6	83,1
Indirizzo impianti termoidraulici	60	84,5	55,2	65,5	27,6	20,7	72,4	67,2	74,1	94,8	74,1
Altri indirizzi	180	51,7	31,7	40,0	58,3	25,6	81,7	76,7	78,3	96,7	78,9
Nessun titolo di studio	1.590	56,6	40,9	31,9	41,6	18,4	86,0	62,0	83,5	95,4	84,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Si rinvia al testo introduttivo della Sezione C dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali. Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.